

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-12-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	03/12/2019	6	Frana dei turchi = Scala dei turchi, nuovo allarme con la pioggia giù anche detriti <i>Gioacchino Schicchi</i>	3
SICILIA CATANIA	03/12/2019	23	Croce Rossa, " angeli custodi " in prima linea <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	03/12/2019	32	Ecco i soldi per proteggere la spiaggia <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	03/12/2019	18	Frane in strada dopo la pioggia <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	03/12/2019	17	L' azione corrosiva delle mareggiate sta sbriciolando la Scala dei Turchi <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	03/12/2019	21	Allarme per una fuga di gas Ma il tanfo proviene dalla fogna <i>Riccardo D ' Andre A</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	03/12/2019	21	L' ordinanza San Michele rimasta ancora inattuata <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	03/12/2019	24	Torrente San Giovanni Ancora tempi lunghi <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	03/12/2019	13	La Scala dei Turchi si sgretola, scatta l' allarme <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	03/12/2019	17	Ponti a rischio, frane e ipogei Sopralluogo di Musumeci <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	03/12/2019	23	Dighe, piani di emergenza C' è un protocollo-sicurezza <i>Redazione</i>	13
agrigentonotizie.it	02/12/2019	1	Ponti, ipogei e dissesto idrogeologico: Musumeci al Genio civile <i>Redazione</i>	14
ansa.it	02/12/2019	1	Scomparso in Sardegna,taskforce in campo - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	15
cagliaripad.it	02/12/2019	1	Giovane scomparso in Sardegna, in campo task-force <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	02/12/2019	1	Maltempo, prevista nuova perturbazione con piogge forti <i>Redazione</i>	17
agrigentooggi.it	02/12/2019	1	Aldo Piazza: "Bene la visita del Governatore Musumeci nella nostra provincia" <i>Redazione</i>	18
agrigentooggi.it	03/12/2019	1	Visita del Presidente Musumeci al Costone Vincenzella <i>Redazione</i>	19
blogsicilia.it	02/12/2019	1	Incendio in una sauna con gli ospiti dentro, paura in un impianto sportivo <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	02/12/2019	1	Guardia di Finanza, concorso per 33 allievi finanziari specializzati in soccorso alpino <i>Redazione</i>	21
lasiciliaweb.it	02/12/2019	1	"La Scala dei Turchi si sta sbriciolando" <i>Redazione</i>	22
olbianotizie.it	02/12/2019	1	Maltempo: Arpa, a novembre piogge record, in Lombardia più di così solo nel 2014 <i>Redazione</i>	23
palermomania.it	02/12/2019	1	Concorso Guardia di Finanza, 33 allievi per il Soccorso Alpino <i>Palermomania.it</i>	24
ragusanews.com	02/12/2019	1	La Scala dei Turchi si sta sgretolando <i>Ragusanews</i>	25
sardegnaoggi.it	02/12/2019	1	Maltempo: Arpa, a novembre piogge record, in Lombardia più di così solo nel 2014 <i>Redazione</i>	26
unionesarda.it	02/12/2019	1	Orroli, ricerche concluse: nessuna traccia di Cristian Farris <i>Redazione</i>	27
unionesarda.it	02/12/2019	1	Grosso dispiegamento di forze nelle campagne di Orroli: si cerca Cristian Farris <i>Redazione</i>	28
sardiniapost.it	02/12/2019	1	Maltempo: Arpa, a novembre piogge record, in Lombardia più di così solo nel 2014 <i>Redazione</i>	29
grandangoloagrigento.it	02/12/2019	1	La denuncia di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando" <i>Redazione</i>	30
ilmattinodisicilia.it	02/12/2019	1	Canicatti, al via lavori per messa in sicurezza della strada statale 123 <i>Redazione</i>	31
ilmattinodisicilia.it	02/12/2019	1	Maltempo, chiusa al traffico Statale 113 a Gioiosa Marea <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-12-2019

ilmattinodisicilia.it	02/12/2019	1	San Mauro Castelverde, finanziato progetto per la frazione di Borrello <i>Redazione</i>	33
strill.it	02/12/2019	1	Reggio Calabria - Al via i lavori tra Campo Calabro ed Arghillà: possibili disagi per sei mesi, il punto <i>Redazione</i>	34
strill.it	02/12/2019	1	Il piano per l'ammodernamento delle strade metropolitane di Reggio Calabria: 6,7 mln per 26 cantieri <i>Redazione</i>	35
palermo-24h.com	02/12/2019	1	Scala dei Turchi, crollati centinaia di massi. Mareamico: Vanno contingentate le presenze Palermo 24h <i>Redazione</i>	37
palermo-24h.com	02/12/2019	1	Realmonte, Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando" Palermo 24h <i>Redazione</i>	38
palermo-24h.com	02/12/2019	1	Scala dei Turchi in pericolo Allarme MareAmico FOTO Palermo 24h <i>Redazione</i>	39

IOACCHINO CHICCHI

Frana dei turchi = Scala dei turchi, nuovo allarme con la pioggia giù anche detriti*Mareamico denuncia. Qui si sta sbriciolando tutto anche a causa del maltempo**[Giacchino Schicchi]*

Scala dei turchi, nuovo allarme con la pioggia giù anche detriti Mareamico denuncia. Qui si sta sbriciolando tutto anche a causa del maltempo GIOACCHINO SCHICCHI L'allarme parte dai social ieri e arriva a tutte le testate nazionali in un batter d'occhio: la Scala dei Turchi sta franando, A lanciare l'allarme - non esattamente il primo, non certamente l'ultimo - l'associazione ambientalista "Mareamico-Agrigento". "La Scala dei Turchi - scrive - si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo degli scorsi giorni. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmente. L'eccessiva cementificazione tutto intorno a lei ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto". L'associazione, che insieme ad altri aveva avanzato nel recente passato una proposta di gestione del sito che è come noto di proprietà di privati, ha sostenuto che occorra "un'operazione di responsabilità", provvedendo ad interdire "il versante ovest che si affaccia su lido Rossello", cioè quello già oggetto di frane anche in passato e provvedere ad una "programmazione ed una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze". Proposte, tra le tante, che al momento non sembrano strettamente connesse con i fatti. "Domattina (oggi per chi legge ndr) si svolgerà un sopralluogo da parte del nostro ufficio tecnico - spiega il sindaco di Realmente Lillo Zicari - per valutare effettivamente lo stato dell'arte e adottare eventualmente degli interventi conseguenti. Da quanto è possibile capire ad oggi si è trattato unicamente dello scivolamento di detriti di piccola pezzatura, quindi non veri e propri massi come si è divulgato, i quali saranno caduti al suolo perché appesantiti dalla pioggia di particolare intensità di questi giorni. Il crollo - continua - non è avvenuto tra l'altro sul lato principale della Scala, che oggi, lo ribadiamo, non è affatto a rischio pur trattandosi come noto di un bene estremamente delicato - per la sua natura. Al momento, ci tengo a sottolinearlo, non c'è alcun allarme". Dello smottamento (di ben altra dimensione e rilevanza di quello che, fino alla scorsa estate, impedì di fatto l'accesso alla Scala dei Turchi) si è occupato anche il presidente della Regione Nello Musumeci, ad Agrigento per incontrare i vertici degli uffici regionali e il personale ma anche per parlare di dissesto idrogeologico e opere pubbliche. "Siamo intervenuti e torneremo a farlo su questo bene - ha detto -. La natura geologica della roccia, pare che non ci aiuti. Dobbiamo capire quanto questo fenomeno di sgretolamento sia compatibile con l'uso e con l'occupazione di quell'area da parte dei bagnanti e dei turisti". Così il nuovo crollo (al netto di ogni valutazione sull'estensione dello stesso) non può che riportare il tema del dibattito sul futuro della gestione del bene, che come dicevamo appartiene ancora ad un privato e che ogni anno è oggetto del "pellegrinaggio" più o meno incontrollato di bagnanti. Il Comune aveva in corso, come noto, una trattativa con i proprietari delle aree per la redazione di una convenzione che attribuiva a questi royalties sullo sfruttamento di immagine e brand in cambio della proprietà, anche se a tempo determinato. "Attendo un indirizzo dal Consiglio comunale dice Zicari - o non si proseguirà su questa linea". La Regione aveva anche proposto l'idea di agire legalmente con un'azione di "forza", attraverso cioè un esproprio per pubblica utilità, ma di atti, al momento, non se ne sono ancora visti. Il sindaco Zicari: Oggi faremo un sopralluogo, ma non c'è nessun pericolo di crollo -tit_org- Frana dei turchi - Scala dei turchi, nuovo allarme con la pioggia giù anche detriti

Croce Rossa, "angeli custodi" in prima linea

[Redazione]

Croce Rossa, "angeli custodi" in prima linea, MASCALUCIA. Una nuova ambulanza e il prezioso apporto dei soccorritori volontari disponibili a rendersi utili nella comunità. Guglielmino: Completato il secondo step previsto nel progetto della democrazia partecipata CARMELO DI MAURO L'associazione della Croce Rossa Italiana, comitato di Mascalucia, è stata accreditata per svolgere attività di eccedenza "118" a supporto del servizio di emergenza e urgenza sanitaria della Regione Sicilia. Un grande obiettivo reso possibile grazie all'acquisto della nuova ambulanza, alla dotazione di presidi ed elettromedicali necessari per svolgere questo servizio delicato anche ai tanti soccorritori volontari pronti a rendersi disponibili per il supporto alla comunità. Si completa quindi il secondo step previsto dal progetto della democrazia partecipata 2018 - spiega il presidente Alfio Guglielmino - il cui contributo è stato fondamentale per l'acquisto del mezzo. Il progetto della Croce Rossa prevede infatti, oltre all'acquisto di un'ambulanza, l'accreditamento per le attività di e la stipula di una convenzione con il Comune di Mascalucia. I primi due obiettivi sono stati realizzati in quanto di diretta pertinenza dell'associazione, mentre il terzo è in itinere: si attende, infatti, l'ok dell'Amministrazione comunale per la stesura del protocollo d'intesa al fine di realizzare attività a beneficio della collettività. Quest'anno il Consiglio direttivo del Comitato della Cri di Mascalucia ha deciso di non presentare alcun progetto per la "Democrazia Partecipata 2019" per dare la possibilità - spiega in una nota - alle tante associazioni locali e ai cittadini di proporre un progetto valido e la cui realizzazione possa essere di giovamento per l'intero paese. Anche quest'anno la Cri mascaluciese ha collaborato alla Giornata nazionale sulla Colletta alimentare, un'attività "classica" del nostro Paese proposta dalla Fondazione Banco Alimentare che consiste nel donare la spesa a chi è povero. L'attività si è svolta sabato scorso in due supermercati di Mascalucia. Ma c'è tanto altro per il mese di dicembre in programma. I volontari proporranno il "Panettone solidale", un dolce due volte buono, poiché l'intero ricavato sarà destinato alle molteplici attività, dal sostegno agli anziani al contrasto al bullismo fino alla promozione della salute e stili di vita sani. È previsto inoltre il servizio di confezionamento regali in un noto centro commerciale di Gravina. La Cri svolgerà attività di fundraising il 7 e 1° dicembre e dal 14 al 24 al fine di raccogliere la cifra necessaria per l'acquisto di una tenda pneumatica da utilizzare nelle situazioni di emergenza e catastrofi naturali, come terremoti e alluvioni, per supportare il sistema di protezione civile. Ora in cantiere il "Panettone solidale", il cui ricavato sarà destinato al sostegno agli anziani L'inaugurazione dell'ambulanza della Croce Rossa -tit_org- Croce Rossa, angeli custodi in prima linea

Ecco i soldi per proteggere la spiaggia

[Redazione]

) S. TERESA. Il sindaco Lo Giudice annuncia la notifica del decreto di finanziamento del Patto per il Sud che consenti gli interventi di salvaguardia dell'arenile: Il commissario di governo Maurizio Croce è stato di parola, lo ringrazziamo GIANLUCA SANTISI S. Ci è stato notificato il decreto di finanziamento del Patto per il Sud per quanto riguarda gli interventi di difesa e salvaguardia della spiaggia. A dare l'atteso annuncio è stato il sindaco della cittadina jónica Danilo Lo Giudice. Il finanziamento era stato fortemente messo in discussione negli ultimi mesi. È servita la levata di scudi del primo cittadino e un confronto con il presidente della Regione, Nello Musumeci, per far "restituire" alla cittadina jónica gli oltre 10 milioni di euro necessari per mettere in sicurezza la costa. Il commissario di governo Maurizio Croce è stato di parola - ha aggiunto Lo Giudice - e quindi desidero ringraziarlo per averci formalmente riammesso a finanziamento per il progetto di difesa costiera per un importo di oltre 10 milioni e mezzo. Adesso si proseguirà con l'avvio delle procedure di gara per l'appalto inTEGRATO come avevamo richiesto. Difficile fare previsioni sul cronoprogramma. Ci vorrà ancora del tempo - spiega il sindaco santateresino - ma questo intervento una volta concretizzato ci consentirà di ottenere un duplice beneficio: lo svuotamento del torrente Savoca e il ripascimento della spiaggia con la realizzazione dei pennelli. Il decreto n.1706 del 26/11/2019 notificato al Comune jónico riguarda gli "Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione costiera nel Comune di S. Teresa di Riva". La nota è stata trasmessa dal commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, Maurizio Croce, al responsabile unico del procedimento, Francesco Pagano e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, all'Agenzia per la Coesione e lo Sviluppo, all'assessorato regionale Territorio e Ambiente. La soluzione adottata sarà quella di realizzare i pennelli con massi naturali, subperpendicolari alla linea di costa. Il duplice scopo sarà quello di realizzare una protezione passiva all'azione del moto ondoso in concomitanza delle forti mareggiate ma anche di "intrappolare" i sedimenti nell'ordinario trasporto lungo costa delle correnti. La loro realizzazione avverrà da terra con conseguente notevole risparmio di costi, mentre la loro profondità avverrà massimo alla batimetria -2 mt con conseguente risparmio di materiale da cava. Per il ripascimento della spiaggia sarà utilizzata la sabbia che verrà prelevata dalla risagomatura del torrente Savoca. Saranno realizzati "pennelli" con naturali, per il la del -tit_org-

Via Marconi

Frane in strada dopo la pioggia

[Redazione]

Via in la È in!a pin dif- sul ni- di via ni, '÷ø più o al eaè un si ai Le no ma le Ûto..la in di dei pi tè- la He di di âi di del di na. è ü del da di te da pò di e in più. I/ultimo su di in ni di. e ri* di e di fa- è re a äà Ma è to un e l'è poi al. via dei en -di ma di era lo di e le in via e e tin pe" sí si ai AD. -tit_org-

Agrigento, allarme degli ambientalisti

L'azione corrosiva delle mareggiate sta sbriciolando la Scala dei Turchi

[Redazione]

Fazione corrosiva delle mareggiate sta sbriciolando la Scala dei Turchi La scogliera rappresenta una delle aree più suggestive della Sicilia AGRIGENTO Mentre sulla proprietà della Scala dei Turchi c'è un contenzioso aperto fra Comune di Realmonte e il proprietario delle particelle, la scogliera di marna bianca - uno dei tratti più suggestivi dell'intera Sicilia - si sta sbriciolando. A causa del maltempo e delle mareggiate degli scorsi giorni, centinaia di massi sono venuti giù. A lanciare l'allarme, documentando con foto e video, per i distacchi è stata l'associazione ambientalista MareAmico: L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto - ha spiegato Claudio Lombardo.responsabile di MareAmico -. Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze. La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con una importante ricaduta sull'aspetto turistico e di conseguenza economico dell'intero Agrigentino. Siamo intervenuti e torneremo a farlo. La natura geologica della roccia, pare che non ci aiuti. Dobbiamo capire quanto questo fenomeno di sgretolamento sia compatibile con l'uso e con l'occupazione di quell'area da parte dei bagnanti e dei turisti, ha detto il presidente della Regione, Nello Musumeci, in visita ad Agrigento per incontrare il personale regionale negli uffici del Genio civile, della Soprintendenza ai Beni culturali e della Protezione civile. Per 30,40,50 anni, il territorio è rimasto un argomento tabù. Stiamo spendendo centinaia di milioni di euro, serviranno 2 miliardi almeno per poter tentare di mettere in sicurezza il territorio dell'isola, ha spiegato Musumeci. Proprio MareAmico, nei mesi scorsi, s'era fatta avanti per gestire la zona. Intanto, però, è stata realizzata una bozza di accordo con il privato che prevede che la Scala dei Turchi diventi di proprietà esclusiva del Comune di Realmonte e che quindi potrà gestirla e con introiti esclusivi per la pubblica amministrazione nel caso di sbigliamentamento. Gli eventuali ricavi del brand "Scala dei Turchi" andrebbero ripartiti per un periodo di 70 anni, in misura pari al 70% al soggetto privato ed al restante 30% al Comune. Alla scadenza di tale periodo la titolarità del brand ed i relativi eventuali ricavi passeranno per intero al Comune. Candidata al patrimonio Unesco La Scala dei Turchi a rischio -tit_org-azione corrosiva delle mareggiate sta sbriciolando la Scala dei Turchi

Mattinata movimentata, ieri, al liceo Maurolico e alla scuola Mazzini

Allarme per una fuga di gas Ma il tanfo proviene dalla fogna

Evacuato il plesso: studenti a piazza Duomo

[Riccardo D'Andrea]

al e alla Allarme per una ftign di gas Ma il tanfo proviene dal a fogna Evacuato il plesso: studenti a piazza Duomo
Riccardo D'Andréa Il cattivo odore proveniente dagli scarichi fognari viene confuso con quello tipico di una perdita di gas e al liceo classico Maurolico scoppia il panico. Scatta l'allarme, si chiede il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e gli studenti lasciano le classi, per dirigersi nella vicina e più sicura piazza Duomo. Ma poi si accertano i fatti. Nulla di preoccupante. Semplice problema olfattivo. È stata una mattinata movimentata, quella di ieri, per gli allievi dell'Istituto superiore e della scuola media Mazzini, per i rispettivi insegnanti e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Sono più o meno le 11 quando nel liceo classico qualcuno avverte un odore sgradevole. Si pensa subito a una fuoriuscita di gas, molto probabilmente dai locali che ospitano le caldaie. A scopo precauzionale, in attesa che siano esperti e tecnici ad effettuare le opportune verifiche, i ragazzi vengono accompagnati dai professori e dai bidelli nella vicina area di ammassamento prevista dal piano di Protezione civile comunale, ossia a piazza Duomo. Il trasloco è monitorato dalla polizia municipale. Nel frattempo, nel plesso scolastico si fionda una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento Nord, che esegue un primo sopralluogo e chiede l'ausilio del personale dell'Italgas. È quest'ultimo a chiarire l'accaduto: non si è trattato di una perdita di gas. Il cattivo odore fuoriusciva dai bagni del liceo classico Maurolico, a causa di un probabile malfunzionamento della condotta fognaria. Falso allarme, quindi. E tutti quanti sono rientrati a scuola. -tit_org-

Il torrente rischia di ingrossarsi in caso di pioggia

L'ordinanza San Michele rimasta ancora inattuata

[Redazione]

Il di in di L'ordinanza San Michele rimasta ancora inattuata Chiesta subito la pulizia dei tombini e la pronta riparazione delle strade Sono trascorsi due mesi dall'alluvione del 3 ottobre che ha colpito San Michele: sul letto del torrente auto trascinate dalla piena di acqua e fango, paura, villaggio isolato. Il sopralluogo nelle ore successive dei tecnici e poi quello del sindaco Cateno De Luca aveva regalato speranze ai residenti. Quel giorno e nelle successive riunioni che hanno portato ad atti ufficiali, erano state prese delle decisioni che, a oggi, non sono ancora state messe in atto. Gli interventi più urgenti, come la pulizia continua dei tombini, non sono stati effettuati lasciando il rischio di un nuovo ingrossarsi del torrente in caso di forti piogge. Insomma, passata la paura, tutto sembra tornato come prima. Cioè nel silenzio, siaperciò che concerne gli interventi tamponi che per quanto riguarda il progetto definitivo di messa in sicurezza dell'area e di sistemazione viaria lungo la stradina minuscola che porta alle Masse e ai Colli Sarrizzo. Non serve a nulla effettuare sopralluoghi senza poi intervenire - ha commentato il consigliere comunale Giandomenico La Fauci-, i cittadini di San Michele attendono gli interventi in tempi brevi. Occorre modificare l'illuminazione della zona, erano state previste delle passerelle per evitare il passaggio sul torrente stesso. Interventi che, forse, hanno bisogno di maggior tempo. Quello che non è accettabile resta la mancata pulizia dei tombini e la mancata riparazione delle voragini formatesi sulla strada. Attendiamo risposte concrete da parte dell'amministrazione. Il primo cittadino aveva invitato gli uffici comunali dei vari dipartimenti a concertare per realizzare interventi entro 30 giorni. Nello specifico, tra le indicazioni, apporre una regolamentazione semaforica a senso unico alternato della strada via Comunale, consentire la possibilità al parcheggio solo lungo la sponda abitazioni, inibire senza alcuna deroga il parcheggio di auto nelle aree demaniali fluviali confermando il divieto di accesso e dando mandato al controllo alla polizia municipale, collocare la cartellonistica di divieto d'accesso ai veicoli nell'alveo. In prospettiva era stato anche chiesto al Dipartimento Protezione civile di procedere alla stesura di una stima sommaria di spesa per l'adeguamento del progetto preliminare a progettazione esecutiva dei "lavori di ricostruzione e consolidamento dei muri d'argine, attraversamenti e profilatura dell'alveo del torrente". Ai residenti era stato sollecitato una condotta adeguata e ferrea, ma senza l'attuazione dell'ordinanza è decisamente più difficile. ema.rig. Tombini occlusi Resta I rischio dell'ingrossarsi del torrente -tit_org-ordinanza San Michele rimasta ancora inattuata

Giardini, i lavori di messa in sicurezza

Torrente San Giovanni Ancora tempi lunghi

[Redazione]

i di in Sono state oltre 150 le offerte per le opere di sistemazione del sito GIARDINI NAXOS Si prevedono tempi ancora lunghi per i lavori di messasicurezza del torrente San Giovanni finanziati dalla Regione Siciliana. Sono state infatti presentate oltre 150 offerte da parte di altrettante ditte in risposta all'avviso di gara indetto dall'Ufficio del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico, per i lavori di sistemazione idraulica del torrente San Giovanni. Per forza di cose, dunque, servirà del tempo per espletare la procedura, con l'esame delle relative proposte pervenute ai competenti uffici di Palermo. L'importo complessivo dell'appalto è di 2.395.000 euro. Si tratta di opere che scatteranno nel 2020, ma che, probabilmente, necessiteranno ancora di qualche mese per avere il via. Nel frattempo il Comune del centro jónico della provincia di Messina ha messo in atto di recente alcuni interventi "tampone" in zona con fondi messi a disposizione da Palazzo dei Naxioti nel tentativo di mitigare il rischio esistente. È stato effettuato dal Comune un intervento di pulitura e sistemazione dell'alveo sotterraneo, a cura dell'assessorato ai Lavori pubblici, diretto da Antonello Rizzo, dedito a far sì che il corso d'acqua, assieme al suo affluente Bottari, possa essere libero di scorrere. L'obiettivo è stato quello di rendere maggiormente li bera l'area più vicina al mare, per evitare che si possa creare un innalzamento significativo del livello del corso d'acqua in concomitanza con le piogge. La vicenda, ad ogni modo, viene seguita con attenzione dai residenti che confidano nella messa in sicurezza definitiva del torrente e, a più riprese, hanno nuovamente sollecitato il caso attraverso le iniziative del "Comitato Emergenza San Giovanni" diretto da Lilly Labonia. Nel popoloso quartiere di Giardini Naxos nessuno vuole tornare a rivivere il dramma degli anni scorsi, come quando si verificò un alluvione in zona nel 2015 con gravi conseguenze alle attività commerciali e per alcune abitazioni. e.c. Bomba ad orologeria Ad ogni pioggia cresce la tensione tra i residenti - tit_org-

Il presidente della Regione: Siamo intervenuti e torneremo a farlo

La Scala dei Turchi si sgretola, scatta l' allarme

[Redazione]

Il presidente della Regione: Siamo intervenuti e torneremo a farlo La Scala dei Turchi si sgretola, scatta l'allarme La Scala dei Turchi si sbriciola, centinaia di massi sono venuti giù durante il maltempo dei giorni scorsi, i detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera. È l'allarme dell'associazione Mareamico di Agrigento. L'eccessiva cementificazione intorno alla scogliera - spiega l'associazione - ha modificato il normale deflusso delle acque. Siamo intervenuti e torneremo a farlo, la natura geologica della roccia pare che non ci aiuti, ha detto il presidente della Regione, Nello Musumeci. Ad Agrigento ha incontrato i vertici del Genio civile, della Soprintendenza e della Protezione civile. (*CAGI*) -tit_org- La Scala dei Turchi si sgretola, scattaallarme

Ponti a rischio, frane e ipogei Sopralluogo di Musumeci

Il governatore sollecita interventi dallo Stato: Pretendiamo di essere rispettati e trattati esattamente come gli altri territori

[Redazione]

Il presidente della Regione ieri in provincia. Il governatore sollecita interventi dallo Stato: Pretendiamo (essere rispettati e trattati esattamente come gli altri territorio Calogero Giuffrida Da presidente della Regione, mi vergogno, dopo aver visitato questo istituto, di dire che questo sia un luogo di rieducazione. Chi sbaglia ha il dovere di pagare, lo Stato ha però il dovere di recuperare chi ha sbagliato e questo è certamente l'esempio peggiore. Lo ha detto ieri Nello Musumeci a margine della visita ufficiale nel carcere "Pasquale Di Lorenzo" in contrada Petrosa ad Agrigento. Nei giorni scorsi, il governatore - facendo riferimento alla notizia delle violenze che sarebbero state perpetrate nei confronti dei detenuti nel reparto di isolamento - aveva scritto al ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. Sulle presunte violenze, la Procura di Agrigento ha anche avviato un'inchiesta. Al ministro vorrei dire tante cose e gliel dirò perché lo incontrerò e gli devo dire che quello di Agrigento non è il solo istituto che si trova in queste condizioni. Quindi noi abbiamo la necessità, anche con il garante per i diritti dei detenuti nominato dalla Regione, di fare un quadro completo e presentarlo al governo centrale. Prima della visita al carcere, il governatore aveva fatto tappa al Genio civile, all'Ispettorato agrario, alla Protezione civile e, infine, alla Soprintendenza dei Beni culturali e ambientali dove ha voluto incontrare vertici e personale delle strutture periferiche dell'amministrazione regionale presenti nel territorio. Tra le emergenze affrontate la frana di via Lincoln di Porto Empedocle che da diversi mesi minaccia contrada Vincenzella, la messa in sicurezza della Scala dei Turchi, i fondi per far fronte al dissesto idrogeologico a Licata. Sotto la lente di ingrandimento anche i controlli sui poezieiponticheilGeniocivileha già avviato sulle strade provinciali con incarichi affidati a liberi professionisti - ha spiegato il direttore Riño La Mendola-che ispezioneranno e rileveranno lo stato di efficienza di ben 150 ponti. Durante l'incontro, abbiamo discusso dello snellimento delle procedure, processo avviato negli ultimi mesi, grazie al quale oggi i tecnici incaricati possono depositare i progetti direttamente dal proprio studio. Una visita al carcere Chi sbaglia ha il dovere di pagare, lo Stato però deve recuperare chi ha sbagliato professionale. La gente - ha aggiunto Musumeci - chiede, legittimamente, risposte certe e rapide e ognuno di noi può fare di più per non deluderla: è un dovere che non può assolutamente essere eluso. Io sono qui anche per capire cosa serve, quali strumenti occorrono per raggiungere questo obiettivo, che è quello di una Regione efficiente, pronta e capace. Il presidente ha parlato di una nuova stagione che richiede il più alto impegno da parte di tutti se, veramente, si vuole salvare questa terra superando le emergenze ereditate dal passato e ha affrontato anche il tema della tutela del territorio. Le strade statali-hadetto-sonoquellechesono,le ferrovie sono quelle che sono e i servizi statali sono quelli che sono, adesso ci mettiamo anche il sistema carcerario. Io voglio far ricordare a Roma che la nostra è la regione più grande d'Italia e che è una regione dove vivono persone con un grado di civiltà pari a quello delle altre regioni italiane, pretendiamo di essere rispettati e trattati esattamente come gli altri. CCAGI*) Pronti fondi perLicata Il denaro per Licata lo abbiamo a disposizione, abbiamo dato un incarico per lo studio idraulico, bisogna intervenire in maniera definitiva per evitare che la foce del Salso possa inondare una parte del centro abitato. Se poi il viceministro vuole fare un accordo con la Regione perché vuole mettere altri soldi, saremo felicissimi di poterlo fare, l'importante è che ci dia una mano d'aiuto. Lo ha detto ieri il presidente della Regione Nello Musumeci in visita ad Agrigento, facendo riferimento alle dichiarazioni rilasciate alla ta dal viceministro alle Infrastrutture Giancarlo Cancellieri sui ritardi della Regione. Fra 10 giorni avremo lo studio idraulico - ha spiegato il governatore - e pubblicheremo il bando per lo Studio definitivo. (*CAG1*) /. ' ' ; ' : ' ' - -tit_org-

Approvati i documenti di Protezione civile

Dighe, piani di emergenza C'è un protocollo-sicurezza

[Redazione]

Approvati i documenti di Protezione civile Dighe, C'è un piani di emergenza protocollo-sicurezza Per Butera, Gela, Niscemi e Mazza riño attese le norme locali di rischio Approvati in Prefettura i documenti di protezione civile inerenti le dighe Comunelli, Disueri e Cimìa nell'ambito del nuovo sistema di competenze delineato dalla direttiva della presidenza del Consiglio dei ministri. Tali piani disciplinano le specifiche condizioni per l'attivazione del sistema di protezione civile, il flusso comunicativo e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza delle dighe e dei territori di valle (rischio diga) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (rischio idraulico a valle). I territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso degli sbarramenti ricadono nei comuni di Gela, Niscemi, Mazzarino e Butera. Le bozze di revisione di tali documenti di pianificazione, in linea con le previsioni della direttiva governativa, sono stati predisposti dall'Ufficio tecnico per le dighe di Palermo e successivamente integrati dai competenti uffici della Regione con l'inserimento dei dati concernenti il rischio idraulico a valle e dall'Autorità idraulica di bacino che ha convalidato la portata massima transitabile nell'alveo dei tré in vasi, la quota minima e la soglia di attenzione scarico diga. Adesso si dovrà procedere alla stesura, all'adozione dei Piani di emergenza esterna che disciplineranno i modelli operativi di intervento per la gestione di eventuali rischi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti nel dispositivo, anche in linea con quanto disposto dai piani comunali di emergenza. (*GD*) -tit_org- Dighe, piani di emergenza è un protocollo-sicurezza

Ponti, ipogei e dissesto idrogeologico: Musumeci al Genio civile

[Redazione]

Scomparso in Sardegna,taskforce in campo - Sardegna

Forze dell'ordine, Vigili del fuoco e Protezione civile in campo questa mattina nelle campagne tra Orroli e Escalaplano, nel sud Sardegna, per le ricerche di Cristian Farris, il calzolaio di 27 anni scomparso la sera del 21 ottobre da Orroli e per il quale... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NUORO, 2 DIC - Forze dell'ordine, Vigili del fuoco e Protezione civile in campo questa mattina nelle campagne tra Orroli e Escalaplano, nel sud Sardegna, per le ricerche di Cristian Farris, il calzolaio di 27 anni scomparso la sera del 21 ottobre da Orroli e per il quale la Procura di Cagliari ha aperto un fascicolo contro ignoti con l'ipotesi di omicidio. I carabinieri della compagnia di Isili con i militari rocciatori di Cagliari e Nuoro, gli uomini della Protezione civile e diverse squadre specializzate di pompieri stanno scandagliando una zona circoscritta e particolarmente impervia. La scomparsa di Farris, per il momento, resta un giallo. L'ultima pista seguita dagli inquirenti porta alla vendetta: un credito legato a un furto compiuto tempo prima. Il giovane potrebbe essere stato eliminato dall'uomo col quale aveva messo a segno il colpo in un'abitazione del centro di Orroli e al quale aveva prestato parte della somma rubata. Per evitare di restituire il denaro, il complice avrebbe deciso di far sparire Farris. Il furgone del giovane era trovato bruciato il 22 ottobre nelle campagne di Escalaplano. La famiglia del calzolaio da più di un mese sta vivendo momenti di angoscia: non crede alla sparizione volontaria del figlio, teme che gli sia successo qualcosa di grave e da allora moltiplica gli appelli affinché si parli. (ANSA).

Giovane scomparso in Sardegna, in campo task-force

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-2 Dicembre 2019[11b2e2ab028659825e11a9b6f23aef41] Forze dell'ordine, Vigili del fuoco e Protezione civile in campo questa mattina nelle campagne tra Orroli e Escalaplano, nel sud Sardegna, per le ricerche di Cristian Farris, il calzolaio di 27 anni scomparso la sera del 21 ottobre da Orroli e per il quale la Procura di Cagliari ha aperto un fascicolo contro ignoti con ipotesi di omicidio. I carabinieri della compagnia di Isili con i militari rocciatori di Cagliari e Nuoro, gli uomini della Protezione civile e diverse squadre specializzate di pompieri stanno scandagliando una zona circoscritta e particolarmente impervia. La scomparsa di Farris, per il momento, resta un giallo. L'ultima pista seguita dagli inquirenti porta alla vendetta: un credito legato a un furto compiuto tempo prima. Il giovane potrebbe essere stato eliminato dall'uomo col quale aveva messo a segno il colpo in un'abitazione del centro di Orroli e al quale aveva prestato parte della somma rubata. Per evitare di restituire il denaro, il complice avrebbe deciso di far sparire Farris. Il furgone del giovane era trovato bruciato il 22 ottobre nelle campagne di Escalaplano. La famiglia del calzolaio da più di un mese sta vivendo momenti di angoscia: non crede alla sparizione volontaria del figlio, teme che gli sia successo qualcosa di grave e da allora moltiplica gli appelli affinché chi sa parli.

Maltempo, prevista nuova perturbazione con piogge forti

[Redazione]

Da Cagliari.pad Redazione-2 Dicembre 2019[pioggia-ombrello-nero-shutter-681x426] Le condizioni meteo sono temporaneamente migliorate nel corso del weekend, in particolare durante la giornata di domenica 1 dicembre. E' iniziato ufficialmente l'inverno meteorologico, ma in questo momento le temperature stanno risalendo a causa di un flusso di correnti miti meridionali dal nord Africa. Circolazione che è stata innescata dall'approfondimento di un'ampia depressione iberico-marocchina, a sua volta staccatasi da una massa d'aria fredda che sta scivolando sull'Europa orientale. I contrasti termici che si genereranno in quota avremo aria fredda che andrà a miscelarsi all'energia termica mediterranea e all'aria ben più mite subtropicale approfondiranno ulteriormente la struttura ciclonica. Le ultimissime interpolazioni modellistiche confermano un netto coinvolgimento della nostra regione, soprattutto nella giornata di mercoledì. In realtà le prime piogge potrebbero affacciarsi già nel pomeriggio di mercoledì, soprattutto lungo la fascia costiera orientale e nelle aree esposte al vento di Scirocco del cagliaritano (capoterrese). Di fatti ci aspettiamo anche intensificazione dei venti da est-sudest. Ma il peggioramento entrerà nel vivo mercoledì, allorquando potrebbero esserci fenomeni piuttosto intensi su gran parte della fascia di levante e localmente nei settori meridionali. Non escludiamo locali temporali, anche a carattere di nubifragio. Nelle altre zone dell'Isola potranno verificarsi piogge a carattere sparso e intermittenti, ciò non toglie che localmente potrebbero verificarsi scrosci di maggiore intensità. In collaborazione con Meteo Sardegna

Visita del Presidente Musumeci al Costone Vincenzella

[Redazione]

A sorpresa il Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci, oggi, nel primo pomeriggio, si è recato in Porto Empedocle, per controllare di persona lo stato di degrado del Costone Vincenzella che, ormai, da mesi, fa paura agli abitanti che vivono a monte o a valle dello stesso. In particolare ha agitato le notti degli abitanti del complesso residenziale Arcadia, che, nel mese di marzo, hanno dovuto subire, a causa di uno smottamento ingente di fango, l'oscurità di una intera palazzina e pertanto di 10 nuclei familiari. Da allora l'intero complesso, a più riprese, ha invocato l'intervento della massima autorità regionale, che ha sempre mostrato grande sensibilità per il problema delle famiglie, intervenendo inizialmente finanziando i lavori necessari a fare rientrare le persone nelle proprie abitazioni. Il costone Vincenzella, necessita ora di un nuovo intervento, questa volta risolutivo del problema, per tutta la sua lunghezza. Anche in questo caso, il Presidente non si è tirato indietro. Per rendersi conto dell'entità del problema, durante lo spostamento tra Agrigento e Sciacca, si è dunque affacciato sull'alto terrazzo marino alle spalle del complesso residenziale e, alla presenza del responsabile Regionale della Protezione Civile Siciliana Ing. Foti, ha posto una serie di quesiti sugli interventi ritenuti necessari per la messa in sicurezza del costone, invitando la Protezione Civile ad occuparsi dell'intero iter amministrativo, garantendo i fondi necessari per la realizzazione delle opere, dettando, infine, i tempi di esecuzione delle stesse. Presente sul luogo l'Amministrazione Comunale di Empedocle, con a capo il Sindaco Ida Carmina, che, anche a protezione della viabilità e pertanto dell'intera cittadinanza, ha, in più occasioni, chiesto al Presidente Musumeci di occuparsi del grave problema del dissesto idrogeologico del costone. Problema che, il Comune, a causa del dissesto finanziario in cui versa, è semplicemente impossibilitato a risolvere. All'esito dell'incontro, il Presidente ha fissato un nuovo appuntamento, tra sette giorni, questa volta a Palermo, affinché presenti responsabili dell'Ufficio Tecnico Ing. Sferlazzi, Assessore al ramo Arch. Vetro, di possa visionare, unitamente ai tecnici della Protezione Civile Regionale e del Commissario Governativo per emergenza idrogeologica, l'intera documentazione in possesso dell'amministrazione locale, per accelerare il più possibile l'iter che porterà alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del costone. Ora non resta che aspettare che si consumino i passaggi amministrativi necessari agli Enti e alle Amministrazioni preposte per arrivare ai tanto agognati lavori, sperando che, da ora in avanti, tutto proceda senza ulteriori intoppi. Quanto agli abitanti dell'intero complesso residenziale Arcadia si alza un solo coro: GRAZIE PRESIDENTE MUSUMECI. Il rappresentante del Complesso Residenziale Arcadia Avv. Vincenzo Mula

Incendio in una sauna con gli ospiti dentro, paura in un impianto sportivo

[Redazione]

Un incendio scoppiato nell'area della sauna del club Pegaso ha rischiato di trasformarsi in tragedia per gli ospiti dell'impianto sportivo in contrada Spalla, al confine tra Siracusa e Melilli. Il rogo è scoppiato, secondo una prima ricostruzione, intorno alle 20 quando erano ancora persone dentro, che, non appena hanno visto le fiamme venire dalla loro parte, sono scappate per evitare di trasformarsi in delle torce umane. Per fortuna, non ci sono feriti, di certo si sono vissuti momenti di grande paura, come loro stessi hanno raccontato ai vigili del fuoco del comando provinciale di Siracusa, avvertiti da una raffica di chiamate. I pompieri, comunque, sono riusciti a contenere l'azione del rogo che ha divorato la sauna. Dopo un primo sopralluogo, è emerso che l'incendio si è originato in modo accidentale, probabilmente a causa di un corto circuito all'impianto elettrico. I pompieri sono rimasti in contrada Spalle per completare l'intervento e mettere in sicurezza la struttura fanno sapere i soccorritori. Incendio distrugge cinque auto alla stazione ferroviaria di Milazzo Maltempo, un fulmine si abbatte su una casa e scatena un incendio Principio incendio su traghetto tra Messina e Reggio, tanta paura ma nessun ferito

Guardia di Finanza, concorso per 33 allievi finanziari specializzati in soccorso alpino

[Redazione]

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 92 del 22.11.2019 4^a SerieSpeciale è stato pubblicato il concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 33 allievi finanziari del contingente ordinario specializzazione Tecnico di Soccorso Alpino (S.A.G.F.) anno 2019. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani i quali, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea; abbiano compiuto il 18 anno e non abbiano superato il giorno di compimento del 26 anno di età. Per coloro che alla data del 6 luglio 2017 svolgevano o avevano svolto servizio militare volontario, di leva o di leva prolungato, il predetto limite anagrafico massimo è elevato di un periodo pari all'effettivo servizio militare prestato che non deve superare, in ogni caso, i tre anni. Il concorso costituisce una valida opportunità di inserimento, nello scenario lavorativo, per i giovani che nutrono una spiccata passione per la montagna e che sono desiderosi di lavorare al fianco di persone competenti, con mezzi tecnologicamente avanzati, per prestare aiuto a persone in difficoltà. La domanda di partecipazione al concorso, da presentare entro le ore 12.00 del 23 dicembre 2019, dovrà essere compilata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale attivo all'indirizzo <https://concorsi.gdf.gov.it>, seguendo le istruzioni del sistema automatizzato. I concorrenti, che devono essere in possesso di un account di posta elettronica certificata (P.E.C.), dopo aver effettuato la registrazione al portale, potranno accedere, tramite la propria area riservata, al formato di compilazione della domanda di partecipazione. I vincitori saranno avviati a un corso di formazione in qualità di allievi finanziari presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo (TN), la più antica scuola militare alpina del mondo, dove avranno la possibilità di prepararsi adeguatamente da un punto di vista tecnico-professionale, ampliando la propria sfera di conoscenze, tramite apprendimento di tecniche, regole e procedure che si riveleranno utili per il successivo impiego, quali finanziere specializzati S.A.G.F., presso una delle 27 Stazioni dislocate sull'intero arco alpino, sul Gran Sasso, in Aspromonte, sull'Etna e in Sardegna. Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza si pone obiettivo di assolvere prioritariamente alle attività di salvaguardia della vita umana e di pronto intervento operativo, in zone di media e alta montagna, caratterizzate da terreni innevati, ripidi, rocciosi o ghiacciati, e di concorrere, attraverso un'azione di controllo del territorio svolta anche per eventuali fini di difesa politico militare delle frontiere all'espletamento dei compiti di polizia economico-finanziaria demandati al Corpo. Rientrano tra gli incarichi del personale impiegato nel Soccorso Alpino anche quelle attività finalizzate a interventi di soccorso in contesti emergenziali derivanti da calamità naturali. In occasione degli eventi sismici e di maltempo che hanno colpito negli ultimi anni il nostro Paese, decisive sono risultate, di fatto, la prontezza d'intervento del S.A.G.F. e la capacità di far pervenire in loco uomini e mezzi, in tempi assolutamente ristretti. Sul sito internet www.gdf.gov.it area Concorsi è possibile prendere visione del bando e acquisire ulteriori e più complete informazioni di dettaglio sulla procedura reclutativa e sul Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Guardia di finanza, concorso per 380 allievi finanziari Lavoro, concorso nella Guardia di Finanza per i congiunti delle vittime del dovere Guardia di Finanza, concorso per 965 allievi finanziari Giovane di 22 anni precipita in una scarpata, salvato dal soccorso alpino (FOTO)

"La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email REALMONTE (AGRIGENTO) La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino, si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, nei giorni scorsi a causa del maltempo. eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poiesagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto spiegaassociazione ambientalista MareAmico -. Ormai sono anni che documentiamoabbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell Unesco.? Occorre un operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello lancia un appello MareAmico -. E urge una programmazione e una seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze.La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con una importante ricaduta sull aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio.

Maltempo: Arpa, a novembre piogge record, in Lombardia più di 249 mm; di cui solo nel 2014

[Redazione]

02/12/2019 17:23 AdnKronos@AdnKronosAdnKronosMilano, 2 dic. (AdnKronos) - Novembre 2019 è stato uno fra i mesi più piovosi dell'ultimo decennio. In Lombardia, ad esempio, la pioggia incessante, a causa del ripetuto passaggio di perturbazioni atlantiche, ha fatto lasciare a casa l'ombrello soltanto per 4 giornate intere. Come confermano i dati del Servizio idrometeorologico di Arpa Lombardia, a parte il 10, 26, 29 e 30 novembre, per il resto del mese si sono sempre verificate precipitazioni che hanno interessato, se non tutta, buona parte della regione. Le cumulate più elevate si sono registrate sulla fascia Prealpina e sulle Orobie dove sono stati raggiunti localmente i 500/600 mm. Picchi superati solo nel novembre 2014 anche in Pianura, dove a Milano lo scorso mese sono caduti 244 mm a fronte di una media di circa 100 mm, a Brescia 238 mm a fronte di una media di circa 70 mm, a Sondrio 240 mm (media 80 mm circa), a Mantova 211 mm (media 60 mm circa), e a Pavia 222 (media 90 mm circa).

Concorso Guardia di Finanza, 33 allievi per il Soccorso Alpino

[Palermomania.it]

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 92 del 22/11/2019 - 4^ Serie Speciale è stato pubblicato il concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 33 allievi finanziari del contingente ordinario specializzazione Tecnico di Soccorso Alpino (S.A.G.F.) anno 2019. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani i quali, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda: siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea; abbiano compiuto il 18 anno e non abbiano superato il giorno di compimento del 26 anno di età. Per coloro che alla data del 6 luglio 2017 svolgevano o avevano svolto servizio militare volontario, di leva o di leva prolungato, il predetto limite anagrafico massimo è elevato di un periodo pari all'effettivo servizio militare prestato che non deve superare, in ogni caso, i tre anni. Il concorso costituisce una valida opportunità di inserimento, nello scenario lavorativo, per i giovani che nutrono una spiccata passione per la montagna e che sono desiderosi di lavorare al fianco di persone competenti, con mezzi tecnologicamente avanzati, per prestare aiuto a persone in difficoltà. La domanda di partecipazione al concorso, da presentare entro le ore 12.00 del 23 dicembre 2019, dovrà essere compilata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale attivo all'indirizzo <https://concorsi.gdf.gov.it>, seguendo le istruzioni del sistema automatizzato. I concorrenti, che devono essere in possesso di un account di posta elettronica certificata (P.E.C.), dopo aver effettuato la registrazione al portale, potranno accedere, tramite la propria area riservata, al format di compilazione della domanda di partecipazione. I vincitori saranno avviati a un corso di formazione in qualità di allievi finanziari presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo (TN), la più antica scuola militare alpina del mondo, dove avranno la possibilità di prepararsi adeguatamente da un punto di vista tecnico-professionale, ampliando le proprie sfere di conoscenze, tramite apprendimento di tecniche, regole e procedure che si riveleranno utili per il successivo impiego, quali finanziari neo-specializzati S.A.G.F., presso una delle 27 Stazioni dislocate sull'intero arco alpino, sul Gran Sasso, in Aspromonte, sull'Etna e in Sardegna. Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza si pone obiettivo di assolvere prioritariamente alle attività di salvaguardia della vita umana e di pronto intervento operativo, in zone di media e alta montagna, caratterizzate da terreni innevati, ripidi, rocciosi o ghiacciati, e di concorrere, attraverso una diuturna azione di controllo del territorio - svolta anche per eventuali fini di difesa politico-militare delle frontiere - all'espletamento dei compiti di polizia economico-finanziaria demandati al Corpo. Rientrano tra gli incarichi del personale impiegato nel Soccorso Alpino anche quelle attività finalizzate a interventi di soccorso in contesti emergenziali derivanti da calamità naturali. In occasione degli eventi sismici e di maltempo che hanno colpito negli ultimi anni il nostro Paese, decisive sono risultate, difatti, la prontezza d'intervento del S.A.G.F. e la capacità di far pervenire in loco uomini e mezzi, in tempi assolutamente ristretti. Sul sito internet www.gdf.gov.it area Concorsi è possibile prendere visione del bando e acquisire ulteriori e più complete informazioni di dettaglio sulla procedura reclutativa e sul Soccorso Alpino della Guardia di Finanza.

La Scala dei Turchi si sta sgretolando

[Ragusanews]

"La Scala dei Turchi si sta sbriciolando". E' l'allarme dell'associazione ambientalista MareAmico che ha rilevato come centinaia di massi siano venuti giù a causa del maltempo dei giorni scorsi. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della scogliera di Realmonte. "L eccessiva cementRagusanews.com - P.IVA 01577200882Giornale registrato presso il Tribunale di RagusaDirettore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Maltempo: Arpa, a novembre piogge record, in Lombardia pi? di cos? solo nel 2014*[Redazione]*

[INS::INS]Milano, 2 dic. (Adnkronos) - Novembre 2019 stato uno fra i mesi pi piovosi dell'ultimo decennio. In Lombardia, ad esempio, la pioggia incessante, a causa del ripetuto passaggio di perturbazioni atlantiche, ha fatto lasciare a casa l'ombrello soltanto per 4 giornate intere. Come confermano i dati del Servizio idrometeorologico di Arpa Lombardia, a parte il 10, 26, 29 e 30 novembre, per il resto del mese si sono sempre verificate precipitazioni che hanno interessato, se non tutta, buona parte della regione. Le cumulate pi elevate sono registrate sulla fascia Prealpina e sulle Orobie dove sono stati raggiunti localmente i 500/600 mm. Picchi superati solo nel novembre 2014 anche in Pianura, dove a Milano lo scorso mese sono caduti 244 mm a fronte di una media di circa 100 mm, a Brescia 238 mm a fronte di una media di circa 70 mm, a Sondrio 240 mm (media 80 mm circa), a Mantova 211 mm (media 60 mm circa), e a Pavia 222 (media 90 mm circa). Ultimo aggiornamento: 02-12-2019 17:23

Orroli, ricerche concluse: nessuna traccia di Cristian Farris

Orroli, ricerche concluse: nessuna traccia di Cristian Farris. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Si sono concluse prima del tramonto in una zona impervia fra Orroli e Escalaplano le ricerche di Cristian Farris, il calzolaio di Orroli scomparso dallo scorso 21 ottobre. Purtroppo ancora nessuna traccia del giovane orrolese. Oggi un nuovo grande dispiegamento di forze in campo. C'erano i volontari della protezione civile di Isili e Sant'Andrea Frius, i carabinieri della compagnia di Isili diretti dal capitano Elias Rui e diverse squadre specializzate dei vigili del fuoco, rocciatori compresi, arrivati da Cagliari e Nuoro, per perlustrare zone molto impervie. Una scomparsa che rimane un mistero, un vero e proprio giallo. Nelle ultime settimane sono emerse anche nuove piste, sulle quali starebbero indagando i carabinieri. La prima: un credito richiesto, legato a un furto compiuto con un'altra persona: la seconda: una vendetta perché il giovane potrebbe aver pestato il responsabile del furto di alcuni attrezzi da lavoro nel suo ovile. Tutti particolari e voci da verificare. Anche su questo stanno lavorando le forze dell'ordine. Intanto la famiglia del calzolaio continua a vivere nell'angoscia, senza avere notizie oramai da quasi due mesi del giovane. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Grosso dispiegamento di forze nelle campagne di Orroli: si cerca Cristian Farris

Grosso dispiegamento di forze nelle campagne di Orroli: si cerca Cristian Farris. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Grosso dispiegamento di forze da stamani nelle campagne fra Orroli e Escalaplano per le ricerche di Cristian Farris, il calzolaio di 27 anni del paese scomparso dalla sera dello scorso 21 ottobre. In campo i volontari della protezione civile di Isili e Sant'Andrea Frius, i carabinieri della compagnia di Isili diretti dal capitano Elias Ruiu e diverse squadre specializzate dei vigili del fuoco, rocciatori compresi, in arrivo da Cagliari e Nuoro, per perlustrare zone molto impervie. Una scomparsa che rimane un mistero, un giallo. Nelle ultime settimane sono emerse anche nuove piste, sulle quali starebbero indagando i carabinieri. La prima un credito richiesto, legato a un furto compiuto con un'altra persona, la seconda una vendetta, perché il giovane potrebbe aver pestato il responsabile del furto di alcuni attrezzi da lavoro nel suo ovile. Tutti particolari e voci da verificare. Anche su questo stanno lavorando le forze dell'ordine. Intanto la famiglia del calzolaio continua a vivere nell'angoscia, senza avere notizie oramai da quasi due mesi del giovane. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo: Arpa, a novembre piogge record, in Lombardia più di così solo nel 2014

[Redazione]

Milano, 2 dic. (Adnkronos) Novembre 2019 è stato uno fra i mesi più piovosi dell'ultimo decennio. In Lombardia, ad esempio, la pioggia incessante, a causa del ripetuto passaggio di perturbazioni atlantiche, ha fatto lasciare a casa l'ombrello soltanto per 4 giornate intere. Come confermano i dati del Servizio idrometeorologico di Arpa Lombardia, a parte il 10, 26, 29 e 30 novembre, per il resto del mese si sono sempre verificate precipitazioni che hanno interessato, se non tutta, buona parte della regione. Le cumulate più elevate si sono registrate sulla fascia Prealpina e sulle Orobie dove sono stati raggiunti localmente i 500/600 mm. Picchi superati solo nel novembre 2014 anche in Pianura, dove a Milano lo scorso mese sono caduti 244 mm a fronte di una media di circa 100 mm, a Brescia 238 mm a fronte di una media di circa 70 mm, a Sondrio 240 mm (media 80 mm circa), a Mantova 211 mm (media 60 mm circa), e a Pavia 222 (media 90 mm circa).

La denuncia di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"

[Redazione]

La Scala dei Turchi si sbriciola: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo degli scorsi giorni. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte. eccessiva cementificazione tutto intorno a lei ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poiesagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto. Lo denuncia Mareamico Agrigento, documentando lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell Unesco. Solo alcuni mesi fa sottolineaassociazione ambientalista la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un opera di disgaggio finanziato dalla Regione Sicilia. Tutti devono sapere che questo è un luogo estremamente pericoloso. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono durante la sua visita. Non possiamo sempre gridare al miracolo.

32

[Redazione]

Estratto da pag. 1

Reggio Calabria - Al via i lavori tra Campo Calabro ed Arghillà: possibili disagi per sei mesi, il punto

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieNella mattinata odierna, convocata dal Prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani si è riunito, presso questo Palazzo del Governo, il Comitato Operativo Viabilità al fine di individuare soluzioni condivise in merito alle problematiche che potrebbero scaturire dalla manutenzione straordinaria che Anas eseguirà sul tratto Autostradale all'altezza del Viadotto VI.01 Fiumara di Catona, nonché per illustrazione del Piano Neve 2019/2020 e il Piano Esodo natalizio. All'incontro hanno partecipato i Rappresentanti dei Comuni di Villa San Giovanni e Campo Calabro, del COA Polizia Stradale di Lamezia Terme, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Sezione di Polizia Stradale, della Polizia metropolitana, dell'Ufficio Viabilità della Città Metropolitana, dei Vigili del Fuoco, dell'Anas, del G.O.M. Bianchi Melacrino Morelli, della Polizia Municipale, dell'ufficio tecnico e della Protezione Civile del Comune di Reggio Calabria, della Protezione Civile Regionale e delle Società Caronte&Tourist, Blufferries e Meridiano Lines. Anas ha comunicato che il 7 gennaio 2020 avranno inizio i lavori sul tratto di A2 compreso fra lo svincolo di Campo Calabro e quello di Arghillà, esattamente sul Viadotto Fiumara di Catona. Le limitazioni avverranno dalle ore 06.00 del giorno 07.01.2020 alle ore 06.00 del giorno 01.07.2020 secondo le seguenti modalità: Chiusura della carreggiata Nord dal Km 0+440 al Km 0+740 e traffico disposto in doppio senso di circolazione in carreggiata Sud; Chiusura alternata della corsia di marcia o sorpasso in carreggiata Nord dal Km 0+090 al Km 0+380. Con l'occasione, Anas ha precisato che i lavori di manutenzione straordinaria in atto, compresi dallo svincolo di Gallico a Santa Caterina, termineranno in data 13 dicembre p.v., in modo da non creare ulteriori e maggiori disagi agli utenti della autostrada. Come percorso alternativo è stata sempre individuata la SS18, sulla quale si continueranno ad effettuare i necessari controlli per evitare parcheggi indiscriminati. Il secondo punto all'ordine del giorno ha riguardato la divulgazione del Piano Neve 2019/20 di Anas Autostrade, già approvato lo scorso 31 ottobre presso la Prefettura di Catanzaro. Tale Piano recepisce gli indirizzi formulati da Viabilità Italia per rendere omogenee le iniziative da adottare nel caso in cui le arterie viarie siano interessate da eventi nevosi di varia intensità, nonché mettere a punto forme di assistenza agli utenti automobilisti in difficoltà. La Pianificazione è articolata in cinque fasi di emergenza: codice Zero, previsione di possibili nevicate; codice Verde, evento nevoso ormai imminente, interventi preventivi di salatura; codice Giallo nevicate in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico (obbligo di catene a bordo); codice Rosso precipitazione nevosa intensa con primi segnali di innevamento della strada e possibili blocchi momentanei del traffico e, infine, codice Nero, precipitazione nevosa persistente che determina il blocco del traffico in una delle carreggiate nonostante le misure di prevenzione adottate. Ad ogni codice (bianco, verde, giallo, rosso, nero) corrisponde una diversa tipologia di intervento: dall'obbligo dei mezzi antisdrucchiolevoli a bordo, agli automezzi spargisale per evitare il formarsi del ghiaccio sulla strada, all'obbligo di utilizzo di mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali, all'intervento degli spalaneve e all'eventuale coinvolgimento di componenti esterne per il superamento delle fasi di emergenza.

Il piano per l'ammodernamento delle strade metropolitane di Reggio Calabria: 6,7 mln per 26 cantieri

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieE stato presentato, questa mattina a Palazzo Alvaro, il piano straordinario di Protezione civile per la messa in sicurezza e ammodernamento delle strade metropolitane. Si tratta di un intervento di 6,7 milioni di euro utili ad avviare, complessivamente, 26 cantieri (due soltanto in attesa del nullaosta del Genio civile) che vedranno coinvolte imprese individuate fra 170 attraverso il sistema Mepa, la piattaforma digitale che consente alle Pubbliche amministrazioni di confrontare ed acquistare beni e servizi in totale trasparenza. A breve, dunque, squadre di operai e mezzi entreranno in azione in altrettanti Comuni, dalla fascia tirrenica fino alla jonica passando per il centro e seguendo, indifferentemente, la direttrice mare-monti del territorio metropolitano. Si tratta, quindi, di una ristrutturazione importante che riguarderà il ripristino di arterie chiuse o ormai obsolete. Nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte anche i consiglieri delegati Antonino Castorina e Demetrio Marino, oltre ai dirigenti del settore Prociv e Viabilità, Domenico Crupi e Lorenzo Benestare, il sindaco Giuseppe Falcomatà ha parlato di grande lavoro di squadra che ci ha consentito, in soli quattro mesi, di realizzare progetti, indire le gare ed avviare i cantieri. Per questo, inquilino di Palazzo Alvaro, ha voluto ringraziare tutte le figure istituzionali coinvolte, tornando poi a riaccendere i riflettori su un dibattito che deve necessariamente essere rimarcato e rilanciato come battaglia di ogni Città Metropolitana italiana. Questi lavori ha spiegato Falcomatà si possono realizzare grazie a fondi cosiddetti esterni all'Ente perché, dopo il passaggio da Province a Città Metropolitane, continuiamo a pagare un drastico taglio di risorse e trasferimenti statali. Ciò che andiamo a presentare oggi, infatti, è un'attività che si sarebbe potuta realizzare con quelli che, un tempo, erano i finanziamenti ordinari, ma adesso, rispetto alle strade ed alla messa in sicurezza del territorio, le Città Metropolitane ricevono un terzo di quanto percepivano le vecchie Province che, a loro volta, già lamentavano carenza di fondi per mantenere le arterie di competenza. Appare impellente ha continuato il sindaco rilanciare, così come stiamo facendo con Anci Città Metropolitane, il tema di revisione della Legge Delrio. Se le Città Metropolitane devono garantire ottimo governo del territorio ed un'omogenea erogazione dei servizi pubblici, devono essere messe nelle condizioni di poterlo fare nel migliore dei modi. In questo senso, auspichiamo risposte concrete fin dalla prossima Legge di bilancio. Detto ciò, inquilino di Palazzo Alvaro ha sottolineato la bontà di un'operazione che consentirà un'ammodernamento generale della rete viaria del comprensorio che faciliterà, fra i 97 Comuni della Città Metropolitana, il dialogo ed un'avvicinamento pratico e concreto. E se, nel corso della conferenza stampa, i dirigenti Crupi e Benestare hanno offerto spunti squisitamente tecnici, sull'aspetto politico sono tornati a concentrarsi i consiglieri Castorina e Marino. Il primo si è soffermato sul lavoro fondamentale dei sindaci nel segnalare le criticità. I fondi a disposizione ha sostenuto Castorina dimostrano la capacità di dialogo fra i settori dell'Ente, caparbi e competenti anche nel gestire l'interlocuzione col Governo. Oltretutto, odierna circostanza è una risposta a quanti speculano sul ruolo della Città Metropolitana accusandola di scegliere solo ed esclusivamente per il capoluogo. L'intervento straordinario messo in campo, invece, dimostra ancora una volta, senza per altro che ce ne fosse bisogno, che Palazzo Alvaro mette in campo un'azione capillare sull'intero territorio metropolitano, cosicché nessuno dei 97 Comuni possa restare indietro. Il consigliere Castorina ha, quindi, sottolineato un altro aspetto importante dell'iniziativa: Lavoreranno molte ditte. Questo vuol dire occupazione ed un'economia che torna a girare ed a portare sollievo in ogni angolo del comprensorio. Oggi non siamo di fronte ad una promessa, ma ad un impegno mantenuto che dà i suoi effetti nell'immediato. In conclusione, Demetrio Marino ha fornito l'elenco dettagliato dei lavori pronti a partire e dei Comuni interessati dall'avvio dei cantieri. Prima, però, si è concentrato sulle altre azioni messe in campo dall'Ente in tema di viabilità, ricordando i lavori avviati coi finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e quelli rispetto ai quali l'attenzione non si è mai spenta. Nel nostro

territorio, è un grosso problema di viabilità legato al dissesto idrogeologico che interessa anche aree importanti, come quella del Comune di Gerace, ha affermato Marino aggiungendo: Su queste criticità dobbiamo procedere velocemente per concludere il necessario a riportare la normalità in territori fondamentali per l'intero tessuto economico, sociale e turistico dell'area metropolitana.

Scala dei Turchi, crollati centinaia di massi. Mareamico: Vanno contingentate le presenze | Palermo 24h

[Redazione]

La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino, si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, nei giorni scorsi a causa del maltempo. L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e l'eccessiva frequentazione dei luoghi ha fatto il resto spiega l'associazione ambientalista MareAmico -. Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello lancia un appello MareAmico -. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze. La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con una importante ricaduta sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio. (Fonte: Ansa) Leggi originale

Scala dei Turchi, crollati centinaia di massi. Mareamico: Vanno contingentate le presenze

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

Realmonte, Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando" | Palermo 24h

[Redazione]

La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino, si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, nei giorni scorsi a causa del maltempo. L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e l'eccessiva frequentazione dei luoghi ha fatto il resto spiega l'associazione ambientalista MareAmico -. Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello lancia un appello MareAmico -. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze. La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con una importante ricaduta sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio. Leggi anche altri post su Agrigento o leggi originale Realmonte, Mareamico: La Scala dei Turchi si sta sbriciolando Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

Scala dei Turchi in pericolo Allarme MareAmico FOTO | Palermo 24h

[Redazione]

REALMONTE (AGRIGENTO) La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino, si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, nei giorni scorsi a causa del maltempo. L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e la povertà di vegetazione dei luoghi ha fatto il resto, spiega l'associazione ambientalista MareAmico -. Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello lancia un appello MareAmico -. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze. La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con una importante ricaduta sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio. Leggi anche altri post su Agrigento o leggi originale Scala dei Turchi in pericolo Allarme MareAmico FOTO. Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer